

al centro in alto il logo presentato durante la conferenza stampa di presentazione del progetto della "Carta Regionale dei luoghi dell'identità e della memoria" del Centro Regionale di Restauro, organo dell'Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e P.I. Regione Siciliana

Nasce la Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria con settecento siti



Un'isola suddivisa in luoghi del mito, del sacro, della storia, del lavoro e del gusto

SICILIA, una grande mappa per scoprire tesori vecchi e nuovi

SALINE - TRAPANI - LUOGHI STORICI DEL GUSTO
SITI DOVE NASCONO I PRODOTTI, MA ANCHE LUOGHI DOVE SI LAVORA ANCORA CON METODI ARTIGIANILI. COME LE SALINE ETNEE E INTERSE DI MARSALA, LE SALINE CALCIARE A TRAPANI E LE SALINE CUCINARI A PACECO.



GENIO DI PALERMO - PALERMO
LUOGHI DEL MITO E DELLA LEGGENDA
AL GENIO DI PALERMO, SI RICONFERMANO TANTI LUOGHI: PIAZZA CARRAFFELLO, PIAZZA RIVOLUZIONE, PALAZZO DELLE AGUIE, VILLA GIULIA, LA CAPPELLA PALATINA.



FONDAZIONE PICCOLO MESSINA
LUOGHI DEL RACCONTO LETTERARIO
SICILIA TERZA DI SCRITTORI: AFFIDANO AD ALCUNE DELLE PRINCIPALI FIERE ITALIANE, OGNI SORTI PARCHE LETTERARIE O FONDAZIONI CHE SI RICORDANO, NEI SITI A LORO UGIANI. COSÌ È SUCCESSO PER LA «FONDAZIONE LEONARDO SCIASCIA» A RAGALUNGO, LA «FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITA» A BAGHERIA, IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI PIRANDELLIANI AD AGRIENTO, LA FONDAZIONE FAMILIAR PICCOLO A PATTA, LA BIBLIOTECA BUTTAJOLO A COMINO.



MARSALA FLORIO TRAPANI
LUOGHI DEL GUSTO
PARECHI SITI ENOLOGICI NEL TRAPANESE: I BACCI DELLA SOLANA E FUSO (MAZZARA DEL VALLE), LE CANTINE INGHAM-WITNER, POPPI, FLORIO E WOODHOUSE A MARSALA.



CARUSI - ENNA - LUOGHI DEL LAVORO
NELLE MINIERE DELL'ISOLA HANNO LAVORATO «CARUSI» E UOMINI DI FATICA, LE PIÙ FAMOSE, PUGNETTA E CROTTACALDA (ENNA), SACCRATO (AGONIA), TRABONELLA, GESSOLUNGO, TURINELLI, SAMPANO, SAN CATALDO, POZZO PAOLO (CANTANICOTTA).



SHIRAZI AMERICANI CALTANISSETTA
LUOGHI DEGLI EVENTI STORICI
LO SHIRAZI UNA NEL 1963: L'«OPERAZIONE FUSCO» TOCCÒ IL PONTE GRANDE SULL'ALIBO (SA), LA SPIAGGIA DI GELA, PIANO SERRA (CA), IL PONTE DEI MALATI (SANTINO).



Tutto questo patrimonio finirà in un navigatore satellitare. L'assessore Leanza: l'elenco si allungherà con altri posti suggeriti dai cittadini

SETTECENTO LUOGHI della Sicilia segreta, i posti sconosciuti sotto casa, quelli che non si vedono mai concesso da un capolavoro all'altro: chi conosce la spiaggia di Gela dove sbarcarono gli americani o il ristorante di Lipari frequentato da Monet, o il bar di Siracusa dove scriveva Vittorini o il negozio di Mosè Pinocchio a Catania e le carbonare del bosco della Miraglia a Messina, l'albero di San Benedetto a Palermo, l'Abbazia di Thelma in contrada Santa Barbara a Gela dove rischiva i suoi segugi donne e bambini negli anni '20 il mago Crowley? Tutto questo prima o poi andrà a finire in un "tom tom", un navigatore satellitare finanziato dalla Regione. Ma ora, da subito, fa parte della Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria redatta dal Centro regionale di Restauro diretto da Guido Meli e presentata ieri dall'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza.

«L'elenco è da volare sull'isola, dai cuochini pasticceria Palermo ai "macaronetti" del convento benedettino di S. Michele a Mazzara, dal bar Romano di Caltanissetta che frequentava Sciascia ai mandorli del Gattopardo nel monastero benedettino del SS. Rosario. Dai 44 luoghi delle stragi di mafia - tutti segnati nella Carta - ai luoghi del film: il centro storico di Catania nel film "Antonia", le cave di pomice a Lipari in "Kaos". I luoghi del racconto di Montalemberti, "L'isola di Cipro",

il palazzo Gravina Grullas a Catania dove nasce Vincenzo Bellini, il bar Mazzara dove scriveva Tomasi di Lampedusa, il San Domenico di Taormina con i suoi ricordi di Truman Capote, André Gide, Jean Cocteau, la via San Corvo a Bisacquistino con la casa natale di Frank Capra, i Quattro Pizzi dell'Acemella a Palermo dove vivevano i Florio, i luoghi dell'artigianato con la ditta fratelli Cirino ad Agrigento: fabbricazione di organi a cartone. Fra i luoghi delle personalità della cultura, il Quartiere del Puzello a Monreale per il poeta Antonio Veneziano, la grotta Perciata di Termini per Giovanni Meli, per Goethe la masseria in Contrada Cuba e l'ex albergo Leon d'Oro a Catania, e Villa Palagonia, Villa Giulia e Palazzo Benso a Palermo. Fra le personalità della cultura musicale palermitana, Domenico Scudato e i musicisti della

«L'elenco è da volare sull'isola, dai cuochini pasticceria Palermo ai "macaronetti" del convento benedettino di S. Michele a Mazzara, dal bar Romano di Caltanissetta che frequentava Sciascia ai mandorli del Gattopardo nel monastero benedettino del SS. Rosario. Dai 44 luoghi delle stragi di mafia - tutti segnati nella Carta - ai luoghi del film: il centro storico di Catania nel film "Antonia", le cave di pomice a Lipari in "Kaos". I luoghi del racconto di Montalemberti, "L'isola di Cipro", il palazzo Gravina Grullas a Catania dove nasce Vincenzo Bellini, il bar Mazzara dove scriveva Tomasi di Lampedusa, il San Domenico di Taormina con i suoi ricordi di Truman Capote, André Gide, Jean Cocteau, la via San Corvo a Bisacquistino con la casa natale di Frank Capra, i Quattro Pizzi dell'Acemella a Palermo dove vivevano i Florio, i luoghi dell'artigianato con la ditta fratelli Cirino ad Agrigento: fabbricazione di organi a cartone. Fra i luoghi delle personalità della cultura, il Quartiere del Puzello a Monreale per il poeta Antonio Veneziano, la grotta Perciata di Termini per Giovanni Meli, per Goethe la masseria in Contrada Cuba e l'ex albergo Leon d'Oro a Catania, e Villa Palagonia, Villa Giulia e Palazzo Benso a Palermo. Fra le personalità della cultura musicale palermitana, Domenico Scudato e i musicisti della

NOVITÀ in LIBRE

KARLHINE STIERLE
LA VITA AI TEMPI DEL PETRARCA
MARSILA, PAGINE 360, EURO 41

(gl) Il titolo è di quelli che promettono facendo immaginare titoli noiose e note sterminate e gine. Invece è semplicemente opere più ariose, vaste e colte. La vita di Petrarca e la cultura del Trecento in un'ombra di compiacimento. Sidera interessa per l'analisi degli scritti petrarcheschi ricostruita e dettagliata della del poeta e tratteggiata con precisione dal primo intellettuale vole della contingenza del suo genio libero e creatore di frammento. Petrarca è per il potere di un nuovo modo di mondo.

LUIGI PIRANDELLO
MASCHERE NUDE
NEWTON COMPTON, PAGINE 1.280,

(gl) Newton Compton ripropone, con una veste nuova, un libro per irripetibile: il teatro di Pirandello integrale, volume rilegato in grafica, cura attenta di Italo Bria Argenziano, introduzione Campailla, narratore, saggista, e che della biografia di un altro autore di falsità, Carlo Michelstaedter questo si aggiunge il prezzo di «imbarabile», non si capisce che se chiederlo l'editore non ai di Pirandello o chi voglia sottoscritto siciliano anche per ci tanti amici attuali della rete soltanto mediocri nipotini di Pi

HENRY GODEL
COCO CHANEL
LINDA, PAGINE 412, EURO 24

(gl) Nessun veggente poteva prevedere che avrebbe colmato la distanza tra la bancarella di poveri lavoro del padre e il negozio di «bon», tra il bianco e nero dell'«era» in cui il genitore ha abbandonato per i suoi tallenti. Gabriella in arte Coco, rivive in questa ricchezza con il suo carattere forte e le sue di malinconia, il lavoro giovanile, la breve parentesi come casali del mondo. Creatrice di moda è stilista che non le sta a pennello un'epoca.

CATERINA DE STEFANO
AMERICANE AVVENTUROSE
ADOLPHI, PAGINE 204, EURO 18

(gl) Venti americane, venti misfatti esemplari che ne riassumono l'essenza e la vita. Ruth Benedict, scrittrice che «parlava piano e soltanto se si ta»; Kay Swift, musicista, grande di Gershwin, una vita lunga e scura fino alla fine a comporre: la sua Anne Sexton, bella e depressa uccide con il gas di scarico della vettura. Poi Lee Miller, Mae West, Parker e le altre, tutte sbalzate su una con l'andamento brusco della brevità e la bravura di cui De Stefano aveva già dato prova in biografia su Cristina Campo.

SABINA AMBROGI
MAMMA
DOMENICA, PAGINE 152, EURO 16

(gl) «Mamma non tanto felice / p nome da te», insieme a Nel Bivà di Mia, Mamma di Cesare Andrea è più popolare tra le canzoni italiane scritte nel 1961 da Bivio e Chetani film omonimo di Guido Rigante guida per la prima volta dal prot. del film, Beniamino Gigli. Mamma come mostra questo libro che rievoca la testimonianza dei figli di ne, non è soltanto una canzone, è uno specchio degli stereotipi